

VareseNews

Sciopero benzinai, pompe chiuse dalle 19 di martedì

Pubblicato: Lunedì 10 Dicembre 2012



Riduzione delle tasse sui carburanti, prezzi più bassi, no all'automatizzazione selvaggia degli impianti. Queste alcune delle **motivazioni che si tradurranno nello sciopero nazionale** dei distributori di **carburanti** confermato nel primo pomeriggio di oggi, 10 dicembre. Ci sarà tempo per fare rifornimento solo **fino alle 19 di domani sera (11 dicembre)**, orario di inizio della chiusura degli impianti sulla rete stradale e autostradale, perché lo sciopero si protrarrà **fino alle 7 del 14 dicembre.**

Lo sciopero era ancora in forse nei giorni scorsi. Ma in seguito alla riunione svoltasi oggi tra il **ministero dello Sviluppo Economico** (Sottosegretario Prof. Claudio De Vincenti) e le Associazioni di categoria **Faib, Fegica e Figisc**, che non ha prodotto alcun risultato utile, è stata confermata la chiusura degli impianti sia su rete ordinaria che autostradale. Inoltre è stato indetto un "pacchetto" di agitazioni sindacali che si svolgeranno in prossimità delle prossime festività. Inoltre mercoledì 12 dicembre alle 10.30 si terrà una manifestazione a Roma di fronte alla sede della Camera dei deputati.

"Il 12 e 13 dicembre – si legge in un comunicato a firma **Faib-Confesercenti Fegica-Cisl Figisc/Anisa-Confcommercio** – **gli impianti di distribuzione carburanti resteranno chiusi su tutto il territorio nazionale.**

I benzinai si riuniranno in assemblea, manifestando in piazza Montecitorio a Roma contro un sistema che distrugge ricchezza e posti di lavoro. Per far cessare le discriminazioni sul prezzo dei carburanti che colpiscono i gestori, per un prezzo più giusto e per la libertà di continuare ad essere impresa. **Per richiedere la riduzione delle tasse sui carburanti**, che sono le più alte dell'unione europea. Per difendere la gratuità dei costi di pagamento con moneta elettronica stabilita dalla legge e boicottata dalle banche, per la sicurezza dei gestori e dei consumatori".

Tra le altre forme di protesta minacciate dai distributori vi è anche il **"no rid day"** – agitazione attraverso la quale ciascun gestore manderà "insoluto" il pagamento di una fornitura di carburanti, a titolo di parziale anticipo sull'adeguamento della propria remunerazione, in un giorno a scelta tra il 21, 22 e 23 dicembre prossimo.

Per la settimana tra Natale e Capodanno, inoltre, i gestori preannunciano invece il **rifiuto del pagamento con moneta elettronica** (carte di credito e pago bancomat, "per protestare contro la pratica delle banche di sostituire la commissione sui rifornimenti fino a 100 euro – abolita per legge – con altre voci di costo a carico dei gestori".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

